

ESERCIZI DI FISICA GENERALE – nr. 11/07

1. Un semplice modello “classico” per l’atomo di idrogeno prevede che esso sia composto da un elettrone, di carica $q = -e = -1.6 \times 10^{-19}$ C e massa $m = 9.0 \times 10^{-31}$ kg, che ruota con velocità uniforme e costante attorno ad un protone dotato di carica $Q = e = 1.6 \times 10^{-19}$ C e massa $M = 1.6 \times 10^{-27}$ kg.
 - a) Sapendo che il raggio dell’orbita vale $R = a_0 = 5.0 \times 10^{-11}$ m, quanto vale l’**energia cinetica** E_{K0} dell’elettrone? [Trascurate ogni effetto dovuto alla gravità, ed usate il valore $\kappa = 9.0 \times 10^9$ Nm²/C² per la costante della forza elettrica]

$$E_{K0} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots \text{ J}$$
 - b) A causa di una perturbazione esterna (che non specifichiamo!), il raggio dell’orbita diventa $R' = 2a_0 = 1.0 \times 10^{-10}$ m. Quanto vale il lavoro L_E compiuto dalle forze di natura elettrica nel corso del processo? [Può farvi comodo ricordare la seguente regolina di integrazione indefinita per una variabile ξ generica ($n \neq -1$): $\int \xi^n d\xi = \xi^{n+1}/(n+1)$]

$$L_E = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots \text{ J}$$

2. Un sistema è costituito da due masse puntiformi m unite tra loro da una molla di massa trascurabile, lunghezza a riposo l e costante elastica k . Inizialmente la molla è tenuta compressa per una lunghezza Δ da un filo, e la congiungente le due masse si trova in direzione orizzontale.
 - a) Riferendovi ad un sistema di riferimento con l’origine nel punto medio della congiungente le due masse, l’asse X orizzontale e l’asse Y verticale e diretto verso il basso, quali sono le coordinate x_{CM} ed y_{CM} del centro di massa del sistema?

$$x_{CM} = \dots\dots\dots$$

$$y_{CM} = \dots\dots\dots$$
 - b) Ad un dato istante, che porremo $t = 0$, questo filo si rompe, e, contemporaneamente, il sistema viene lasciato cadere da una certa altezza sotto l’azione della gravità g . Come si scrivono le equazioni del moto $x_{CM}(t)$ ed $y_{CM}(t)$ **del centro di massa** per $t > 0$? (Trascurate ogni forma di attrito)

$$x_{CM}(t) = \dots\dots\dots$$

$$y_{CM}(t) = \dots\dots\dots$$
 - c) Come si scrivono, in funzione dei dati del problema (e del tempo), le forze $F_{1X}(t)$ ed $F_{2X}(t)$ che agiscono rispettivamente sulle masse 1 e 2? (Chiamate $x_1(t)$ ed $x_2(t)$ le coordinate orizzontali delle due masse, considerate solo le componenti orizzontali delle forze, cioè solo le forze dovute alla compressione/estensione della molla, e state attenti ai segni)

$$F_{1X}(t) = \dots\dots\dots$$

$$F_{2X}(t) = \dots\dots\dots$$
 - d) Come si scrive l’equazione del moto relativo lungo X del sistema, ovvero l’equazione per l’accelerazione relativa $a_{REL,x}(t) = a_{2,x}(t) - a_{1,x}(t)$?

$$a_{REL,x}(t) = \dots\dots\dots$$

3. In un esperimento di collisioni fra particelle cariche, un protone (massa $m = m_A$ e carica $q = e$) viene inviato contro una particella alfa (massa $M = 4m_A$ e carica $Q = 2e$). Le due particelle **inizialmente** si trovano a **distanza relativa così grande** che l’interazione elettrica può essere considerata **trascurabile**, e si muovono lungo l’asse X di un sistema di riferimento essendo dotate di velocità rispettivamente $v = v_0$ e $V = -v_0$. Ogni forma di attrito o dissipazione ed ogni forza diversa dall’interazione elettrica (interna al sistema!) sono **trascurabili** ed il processo può essere considerato unidimensionale (la dinamica si svolge solo lungo l’asse X). Le particelle si avvicinano quindi l’un l’altra fino a trovarsi alla distanza relativa minima d_{MIN} per poi successivamente riallontanarsi. [I valori numerici rilevanti per il problema sono: $m_A = 1.6 \times 10^{-27}$ kg, $e = 1.6 \times 10^{-19}$ C, $v_0 = 2.0 \times 10^2$ m/s; la costante della forza elettrica è $\kappa_E = 1/(4\pi\epsilon_0) = 9.0 \times 10^9$ N m²/C²]
 - a) Quanto vale la velocità v_{CM} del **centro di massa del sistema** nell’istante in cui viene raggiunta la minima distanza relativa?

$$v_{CM} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots \text{ m/s}$$

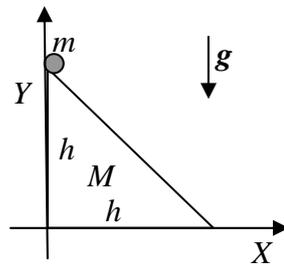
b) Come si esprime il lavoro L che la forza elettrica di interazione esegue dall'istante iniziale a quello in cui viene raggiunta la minima distanza relativa? [Non dovete dare una risposta numerica, ma solo esprimere L in funzione dei dati del problema e della distanza minima d_{MIN}]

$L = \dots\dots\dots$

c) Quanto vale, in modulo, la distanza minima relativa d_{MIN} fra le due particelle? [Suggerimento: attenti a considerare le risposte dei punti precedenti!]

$d_{MIN} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots \text{ m}$

4. Una massa puntiforme m si trova ferma sulla sommità di un piano inclinato la cui sezione è costituita da un triangolo rettangolo isoscele con cateti lunghi h (vedi figura). La massa può scivolare **senza attrito** lungo il piano. Il piano inclinato è poggiato su un piano orizzontale su cui può scorrere a sua volta **senza attrito**. Per le risposte usate un sistema di riferimento cartesiano XY centrato sul vertice retto del piano inclinato, come in figura (ovviamente questo sistema di riferimento è solidale con il piano orizzontale, cioè rimane fisso durante l'eventuale moto del piano inclinato). La massa del piano inclinato vale M e, rispetto a questo sistema di riferimento, il centro di massa del **solo piano inclinato** si trova nella posizione di coordinate $X_{CM} = h/2$ e $Y_{CM} = h/2$ (la posizione lungo Z non è rilevante).



a) Quali sono le coordinate X_{TOT} ed Y_{TOT} che individuano la posizione sul piano del centro di massa dell'**intero sistema** (piano+massa puntiforme)?

$X_{TOT} = \dots\dots\dots$

$Y_{TOT} = \dots\dots\dots$

b) La massa viene lasciata libera di muoversi sotto l'azione della gravità e si osserva che anche il piano inclinato si muove (in direzione orizzontale). Lungo quale direzione il sistema può essere considerato "isolato"? Commentate:

$\dots\dots\dots$

c) In quale posizione X' si viene a trovare il centro di massa del **solo piano inclinato** quando la massa puntiforme raggiunge il fondo del piano inclinato stesso?

$X' = \dots\dots\dots$